



il nodo

per ric♥rdare avvisi,
scadenze, incontri,
ricorrenze, date...

Ottobre '20

Dedicazione del Duomo di Milano

"Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!" (Sal. 86)

Domenica

18

**Dedicazione del
Duomo di Milano
Chiesa madre di
tutti i fedeli
ambrosiani
Mt 21, 10-17**

Per le celebrazioni c'è obbligo di mascherina e igienizzazione delle mani. Capienza massima 90 posti.

8.30 Def. Famiglie Flossi e Bersi
11.00 **S. Messa in Chiesa**
Def. Munaro Luigi, Ampelio e Maria
Riganti Jana
18.30 Def. Chinetti Mario e Angelina
Restelli Angelo
16.00 S. Battesimo di Giorgia

Lunedì

19

**S. Paolo della Croce
sacerdote**

Gv 1, 40-51

"Visita, Signore, la tua vigna." (Sal. 79)

8.00 Recita S. Rosario
8.30 S. Messa per le anime del Purgatorio

Martedì

20

Feria

Mc 3, 13-19

"Date al Signore la gloria del suo nome." (Sal. 95)

8.00 Recita S. Rosario
8.30 Def. Colombo Rinaldo, Anna e Giancarlo

Mercoledì

21

Feria

Mc 6, 7-13

"Signore, veri e giusti sono i tuoi giudizi." (Sal. 16)

8.00 Recita S. Rosario
8.30 S. Messa

Giovedì

22

**S. Giovanni Paolo II
papa**

Lc 10, 1b-12

"Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi." (Sal. 16)

8.00 Recita S. Rosario
8.30 Def. Panzeri Angela e Achille

Venerdì

23

Feria

Lc 8, 1-3

"Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo." (Sal. 23)

8.00 Recita S. Rosario
8.30 Def. Magri e Moroni

Sabato

24

**S. Luigi Guanella
sacerdote**

Lc 5, 1-11

"Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra." (Sal. 96)

8.00 Recita S. Rosario
8.30 S. Messa per le anime del Purgatorio
18.30 Def. Gallo Martina e Ferrario Bruno
Serafini Battista e Maria
Faiella Salvatore

Domenica

25

**I Domenica dopo
la Dedicazione del
Duomo di Milano**

Lc 24, 44-49a

"Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio." (Sal. 95)

8.30 S. Messa
11.00 **S. Messa in Chiesa**
Def. Zilio Letizia, Pezzin Vito
18.30 Def. Carabelli Dante e Gigliola
Somaruga Giampiera



Dal messalino "LA TENDA"

Meditazione di don Venanzio Viganò sulle letture della Domenica

Il Duomo.

Miracolo di marmo e di fede, frutto di sudore e di tanto coraggio.

Stupisce sempre come chi iniziava a costruire una cattedrale poteva essere certo di una cosa: non l'avrebbe vista finita.

Lezione per noi contemporanei, preoccupati di costruire solo per noi stessi, senza uno sguardo al domani e spesso neanche al nostro ieri.

Prigionieri di noi stessi e del nostro tempo, incapaci di respirare la storia che non è solo memoria intelligente del passato ma anche tensione al futuro. In più, chi costruiva cattedrali sapeva bene che esse non erano solo, come si diceva allora, un omaggio alla "gloria di Dio", erano anche un dono all'uomo e al suo desiderio di sommità, di guardare in alto.

Il cristianesimo, pur con tutte le sue pecche storiche, ha sempre tenuto ben salde verticalità e orizzontalità, due dimensioni che anche la Parola di Dio ci richiama continuamente.

E alle torreggianti cattedrali delle grandi città risponde una miriade di chiese, certamente più modeste, che non mancano anche nei borghi più piccoli e sperduti.

Dio è grande e piccolo al tempo stesso. O meglio, Dio è sempre grande ma la sua grandezza la si può sperimentare anche nella piccolezza.

Quello delle chiese, intese come edifici, è un linguaggio che il cristianesimo ha elaborato per rispondere al senso innato del trascendente ma che si deve sperimentare nella realtà quotidiana.

Le generazioni che ci hanno preceduto amavano molto la chiesa, grande o piccola, della loro parrocchia.

Lì incontravano il Signore ma anche ritrovavano se stessi nel legame con la propria comunità.

Campanilismi a parte, la chiesa del proprio paese incarnava un senso genuino di fede che richiedeva la sua incarnazione nel quotidiano.

Il Duomo ci richiama forse maggiormente l'altra dimensione, quella della fede straordinaria, di cui abbiamo bisogno per custodire quella ordinaria, i testi di oggi ci presentano i tratti della *Casa di Dio*.

La sua spiritualità, descritta in Apocalisse, perché è icona della Gerusalemme celeste, la comunione dei santi.

La sua varietà, descritta da Paolo, perché essa è luogo di comunione anche tra i credenti, tutti, nessuno escluso.

La sua santità, descritta da Matteo, con il gesto forte di Gesù che la riporta alla sua vera funzione, la preghiera.

Abbiamo una *casa* che è insieme quella di Dio e nostra perché abitare insieme è il desiderio di Dio e il desiderio degli uomini.



Quest'anno, a causa delle restrizioni imposte per il Corona-virus, la nostra comunità non potrà effettuare il tradizionale e consueto pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Caravaggio.

Pertanto, in alternativa a questo, si terrà una funzione in Chiesa il giorno 26 ottobre alle ore 17.00 con la recita del S. Rosario

cui seguirà la celebrazione di una

S. Messa della memoria della Madonna di Caravaggio.

La comunità è invitata a partecipare.

